



**CASA EDITRICE
LA TECNICA DELLA SCUOLA**



**ISTITUTO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE
METODOLOGICA IN EDUCAZIONE E FORMAZIONE**

**LA CASA EDITRICE LA TECNICA DELLA SCUOLA
ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO DAL MIUR PER LA FORMAZIONE
DEL PERSONALE DELLA SCUOLA**

E

**L'ISTITUTO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE
IN EDUCAZIONE E FORMAZIONE**

ORGANIZZANO IL CORSO DI FORMAZIONE IN PRESENZA

IL VALORE DELLA MEDIAZIONE TRA POTENZIAMENTO COGNITIVO E SVILUPPO RELAZIONALE

**Introduzione al Programma di Arricchimento
Strumentale di Reuven Feuerstein**

***Workshop di aggiornamento professionale di Psicopedagogia
dell'apprendimento per dirigenti scolastici, insegnanti
curricolari e insegnanti di sostegno***

MOTIVAZIONE E FINALITÀ

La scuola è un contesto di attività e di interazioni molto complesso nel quale agiscono stili di comunicazione, forme di pensiero, contenuti di conoscenza e modalità relazionali non sempre riconoscibili. E tanto meno facilmente trattabili soprattutto in età evolutiva.

Anche perché il vissuto personale di un bambino o di un ragazzo si trova sottoposto ad una variazione continua del suo organizzarsi, in dipendenza delle condizioni di realtà così come materialmente possono essere esperite.

Da questo punto di vista la dimensione del pianificare le strategie di pensiero, cioè di tutte quelle soluzioni di natura procedurale che presiedono all'apprendimento, sembra sia generalmente poco esplorata nella costruzione della relazione tra insegnante e allievo.

Non sempre riesce facile rispondere a domande del tipo: quali strategie di pensiero possono essere attivate nello studio di questa o quella disciplina? Oppure, quale rapporto esiste tra strategia cognitiva e unità di apprendimento? Oppure ancora, come regola un ragazzo l'organizzazione dei suoi atti mentali quando è chiamato a svolgere un compito di problem solving?

Riconoscere che per apprendere bisogna anche saper manovrare solide procedure di pensiero significa orientare l'asse della programmazione didattica non solo sui descrittori disciplinari ma anche su come questi possono essere acquisiti, esaminati, trattati e trasferiti.

Nella scuola la supremazia dei contenuti sulle procedure e sulle strategie è sempre stata evidente. Poco si è guardato ai processi con cui l'allievo opera mentalmente quando 'apprende' e non si è mai considerato rilevante che lo stesso allievo abbia consapevolezza di questo.

Spesso le difficoltà di apprendimento così come normalmente intese non dipendono da deficit più o meno biologicamente determinati quanto da inadeguate esperienze di apprendimento. Si parla in questo caso di "educabilità cognitiva" per indicare quella speciale caratteristica tipicamente umana che assume spesso forme di straordinaria originalità. A volte manifeste, a volte meno. A volte riconoscibili a volte no.

Sono numerosi gli indirizzi di ricerca che da tempo affrontano queste problematiche, sia dal punto di vista degli studi scientifiche da quelli sociali. Questo non sempre ha reso facile esaminare la materia, e non solo per la sua effettiva complessità. Frequente è la sovrapposizione di campi di indagine differenti a condizionarne lo studio e la comprensione.

Un orientamento recente della Ricerca educativa, così come è andata definendosi a partire dal cognitivismo storico-culturale di Vygotskij, è quello al quale si richiama la Pedagogia della mediazione e le diverse metodologie applicative che ne sono scaturite.

E' in tale contesto che il concetto di 'mediazione' ha assunto rilevanza perché in esso si sostanzia la possibilità di prevedere, di analizzare e di organizzare tutte quelle operazioni mentali perché ciò che chiamiamo esperienza diventi non solo conoscenza ma anche metacoscienza.

E' noto come tutti i processi cognitivi siano interpretabili come processi interattivi in cui strategie di conoscenza e realtà convivono in uno stato di permanente dinamica relazionale. Allo stesso tempo sappiamo anche che sono le caratteristiche plastiche del sistema neurale a rendere uniche ed originali le fasi costruttive di una esperienza.

Di qui la rilevanza dell'elemento strutturante dell'organizzazione cognitiva, che fa diventare tutti i processi cognitivi 'atti mediati'.

CONTENUTI E SVOLGIMENTO

All'interno della corrente mediativa che ha caratterizzato le ricerche a partire dagli anni '50 del secolo scorso gli studi di psicologia del cambiamento di Reuven Feuerstein si distinguono per il fatto che hanno permesso di creare un vero e proprio sistema applicativo.

Una metodologia di lavoro capace di intervenire in molte situazioni di difficoltà di apprendimento per stati di svantaggio e/o di deprivazione principalmente di natura socio-educativa.

Reuven Feuerstein considera il "disfunzionamento cognitivo" come una mancanza di 'esperienza di apprendimento mediato' e contro l'interpretazione innatistica (ma anche funzionalistica) dell'intelligenza sostiene che un individuo è cognitivamente sempre 'strutturalmente modificabile'. E non solo quando in età evolutiva ma a qualsiasi età e in qualunque condizione di sviluppo.

Di qui una rilettura di concetti quale quello di 'difficoltà' o di 'disturbo' che oggi tendono ad estendersi a gruppi sempre numerosi e sfumati di giovani, in una logica di presunta connotazione patologica di diversità.

In questa prospettiva il workshop si propone, sia di approfondire le principali tematiche su cui si basano le ricerche e gli studi del famoso psicologo israeliano, sia di discutere e di illustrare le modalità di lavoro attraverso cui è possibile progettare un intervento mediativo nelle diverse situazioni di svantaggio.

Lo svolgimento del programma prevede 3 moduli di 8 ore ciascuno. Ciascun modulo articola momenti di comunicazione teorica e momenti di attività pratica in gruppi simulati in cui si specificano operativamente ruolo e funzioni del mediatore secondo Feuerstein.

DESTINATARI E TEMPI

Il workshop si rivolge a dirigenti scolastici, insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno della scuola pre-primaria, primaria e secondaria, con particolare attenzione a chi opera nel settore dell'integrazione e dell'inclusione.

Nel caso di partecipazione di scuole in rete è utile assicurare la presenza di almeno cinque insegnanti di una medesima equipe strumentale per ciascuna scuola.

PROGRAMMA DEL WORKSHOP

PRIMA UNITÀ

Parte A – 28 Aprile 14.30- 18.30

- ore 14.30 –14.45 Registrazione partecipanti
- ore 14.45 –15.00 Apertura lavori e presentazione workshop
[Dott.ssa Grazia Emmanuele, Dott. Michele Starita,]
- ore 15.00 – 16.45 Il senso della ricerca psico-pedagogica nella pratica riflessiva dell'insegnante. Vecchi e nuovi saperi strategici sui processi di pensiero e di apprendimento – prima parte
[Relazione introduttiva : Prof. Mario Di Mauro]
- ore 16.45 – 17.00 Break
- ore 17.00 – 18.00 Il senso della ricerca psico-pedagogica nella pratica riflessiva dell'insegnante. Vecchi e nuovi saperi strategici sui processi di pensiero e di apprendimento – seconda parte
[Relazione introduttiva: Prof. Mario Di Mauro]
- ore 18.00 –18.30 Discussione in plenaria e assegnazione studio individuale

Parte B – 29 Aprile 15.00 - 18.00

- ore 14.30 – 15.00 Introduzione dei lavori
- ore 15.00 – 16.45 Attività di gruppo su compito
- ore 16.45 – 17.00 Break
- ore 17.00 – 18.30 Sintesi attività di gruppo in plenaria e dibattito

SECONDA UNITÀ

Parte A – 3 Maggio 14.30 - 18.00

- ore 14.30 – 16.15 L'architettura funzionale del programma di arricchimento strumentale di Feuerstein. I canoni mediativi, le norme metodologiche, i contesti applicativi - prima parte.
[Relazione introduttiva: Dott.ssa Letizia Salonia]
- ore 16.15 – 16.30 Break
- ore 16.30 – 17.30 L'architettura funzionale del programma di arricchimento strumentale di Feuerstein. I canoni mediativi, le norme metodologiche, i contesti applicativi - seconda parte.
[Relazione introduttiva: Dott.ssa Letizia Salonia]
- ore 17.30 - 18.30 Discussione in plenaria e assegnazione studio individuale

Parte B – 6 Maggio 15.00 - 18.00

- ore 14.30 – 15.00 Introduzione dei lavori
- ore 15.00 – 16.45 Attività di gruppo su compito
- ore 16.45 – 17.00 Break
- ore 17.00 – 18.30 Sintesi attività di gruppo in plenaria e dibattito

[conduzione dei lavori di gruppo: Prof. Salvatore Pappalardo e Dott.ssa Letizia Salonia]

SETTING E COSTI

Il corso di formazione si svolgerà presso la sede del	Liceo Scientifico I.I.S. Capizzi Via J.F. Kennedy, Bronte
Costo	€ 60,00 (detraibili dal bonus ministeriale)
Per iscriversi al corso link	http://corsi.tecnicaldellascuola.it/evento/reuven-feuerstein-2/?instance_id=117
Il corso verrà avviato con un numero minimo di	50 partecipanti
Per informazioni inviare una mail a	formazione@tecnicaldellascuolait

Al termine del corso è previsto il rilascio dell'attestato di partecipazione.